



CAPITOLATO TECNICO

Appalto del servizio di Servizio di manutenzione del verde presso
strade ed aree comuni di pertinenza AdSP MAS

Novembre 2022

Il Direttore Tecnico

Ing. Giovanni Terranova

INDICE

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	3
Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO.....	6
Art. 4 MODALITA' DI ESECUZIONE	7
Art. 5 MEZZI E MANODOPERA	8
Art. 6 MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE	9
Art. 7 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE	12
Art. 8 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	17
Art. 9 NORME DI SICUREZZA	21
ALLEGATI	22

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del "Servizio di manutenzione del verde presso le strade ed aree comuni di pertinenza AdSP MAS" ricomprese all'interno della circoscrizione portuale di Venezia e di Chioggia.

Il contratto d'appalto ha durata pari a **tre anni**, con decorrenza dalla data di effettivo inizio del servizio, ufficializzata mediante apposito verbale di consegna lavori.

L'appaltatore sarà in ogni caso tenuto a prestare il servizio in regime di proroga tecnica, alle medesime condizioni tecniche ed economiche, ove ciò richiesto dall'Amministrazione (AdSP MAS nel seguito), in caso di imprevedibili circostanze di necessità o di urgenza e fino a quando la stessa non avrà provveduto a stipulare un nuovo contratto, senza poter pretendere compensi od indennizzi oltre quelli spettanti in applicazione del presente Capitolato Tecnico.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, è facoltà di AdSP MAS affidare all'Aggiudicatario, nel corso della validità del contratto, altri servizi complementari nelle forme previste dalla normativa vigente.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, tenendo inoltre conto di quanto previsto dalla norme vigenti in materia di igiene, sanità e sicurezza.

L'appalto, salva la facoltà di AdSP MAS di introdurre le variazioni che si rendessero necessarie per la buona riuscita del servizio, ha per oggetto l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, come è seguito indicato.

In produttore dei rifiuti derivanti da tutte le attività di cui al presente servizio, sarà il soggetto Appaltatore, il quale dovrà farsi carico dell'espletamento di tutte le pratiche correlate alla gestione dei rifiuti speciali prodotti.

L'appaltatore deve altresì fare riferimento ai criteri ambientali minimi di cui ai decreti MITE 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

Art. 2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda le zone a verde e gli esemplari arborei presenti presso le aree portuali comuni, le aree di pertinenza degli edifici, le strade e le banchine di competenza di AdSP MAS di Venezia, Marghera e Chioggia. Lo stesso consiste nella manutenzione del verde, tappeti erbosi presso aree accessorie alla viabilità (rotatorie, bacini di laminazione, aiuole spartitraffico, ecc.), cura e manutenzione delle alberature (potature, abbattimenti e perizie di stabilità), degli arbusti, delle siepi, di aiuole e fioriere, raccolta rifiuti presenti su aree verdi, nuove piantagioni ed interventi di disboscio. Le lavorazioni da svolgere si intendono comprensive di fornitura dei materiali, dell'ausilio di tutte le attrezzature e mezzi necessari per dare il servizio eseguito a regola d'arte, compreso inoltre ogni onere per la raccolta ed il trasporto ad impianto di conferimento autorizzato di tutti i materiali di risulta derivanti dalle attività stesse (residui di sfalcio, ecc.).

Prima di qualsiasi intervento di manutenzione riguardante le aree verdi l'appaltatore è tenuto a far eseguire la raccolta di materiali estranei (carte, plastica, ferri, copertoni, ecc.) presenti sul manto erboso ed a conferirli presso impianto autorizzato a propria cura e spese.

Per quanto riguarda il censimento del verde, si prevede l'“upgrade” a livello superiore a quello attualmente posseduto (rif. All. 9 al presente), richiedendo di prendere in considerazione la quantificazione e l'aggiornamento periodico del parametro sequestro di CO₂ da parte del parco arboreo.

Modalità di esecuzione delle attività

L'impresa deve eseguire le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche dettate dalla scienza vivaistica, dalle leggi, dai regolamenti e dalle circolari vigenti.

Le operazioni dovranno essere eseguite secondo le tempistiche concordate con la stazione appaltante sulla base di un Piano di gestione e manutenzione basato sul censimento (DM 10/03/2020), che tenga conto delle periodicità stagionali e degli interventi periodici normalmente eseguiti sulle varie tipologie di vegetazione di cui si compone il verde presso le aree portuali. Nell'ambito della programmazione ivi concordata, l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare il servizio nel modo che riterrà più opportuno, sempreché, a giudizio della Direzione del Servizio ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita del lavoro ed agli interessi dell'AdSP MAS.

Tutti i materiali impiegati nell'esecuzione del servizio, dovranno corrispondere allo scopo cui sono destinati ed avere caratteristiche conformi a quanto prescritto dalle vigenti norme di legge e relative ai CAM.

La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di ordinare l'esecuzione di interventi a carattere straordinario da svolgere entro un termine prestabilito, specialmente in conseguenza di particolari eventi atmosferici o di situazioni non aprioristicamente prevedibili, che rendano necessario il pronto intervento dell'impresa. Per interventi a carattere urgente, richiesti anticipatamente per via telefonica ed a seguire con Ordine di servizio, l'impresa dovrà intervenire entro le 4 ore successive o comunque secondo quanto specificato nell'Ordine di Servizio stesso.

A seguito dell'esecuzione del servizio, sia esso a carattere ordinario che straordinario, è cura dell'appaltatore predisporre ed inviare alla Direzione del Servizio specifici report di intervento a rendicontazione di quanto svolto. Tali schede dovranno riportare l'oggetto, le modalità esecutive, la durata dei lavori, l'importo degli stessi, il numero di persone e di attrezzature impiegate.

I servizi di cui al presente, dovranno essere espletati presso le aree di seguito indicate:

a) Porto Commerciale di Venezia sezione di Marghera, Fusina

L'area di intervento corrisponde a circa 104.000 mq di aree operative comuni e 19.000 m di strade per un totale di circa 300.000 mq di superfici asfaltate (metrature da ritenersi indicative), ed in particolare:

- 1) Rampa e Via del Commercio
- 2) Via dei Sali

- 3) Via delle Macchine
- 4) Ponte Strallato
- 5) Via Banchina dei Molini
- 6) Via Ramo dell'Azoto
- 7) Via dell'Azoto
- 8) Via Banchina dell'Azoto
- 9) Via Banchina Canale Industriale Brentella
- 10) Via Banchina Canale Industriale Nord
- 11) Via della Geologia
- 12) Via dell'Elettronica
- 13) Via dei Cantieri
- 14) Via Autostrade del Mare
- 15) Via dell'Elettricità e raccordo con SR11
- 16) Nodo Viabilistico Malcontenta
- 17) Aree comuni operative, banchine.

b) Porto di Venezia (Marittima, S. Andrea, S. Marta, S. Basilio)

L'ambito di intervento è costituito da tre aree di estensione rispettiva di circa 5.500 mq S. Andrea, 16.300 mq S. Marta, 7.900 mq S. Basilio e 2.600 m di strade per un totale di circa 51.000 mq di superfici asfaltate (misure da ritenersi indicative), ed in particolare:

- 1) Rampa Tronchetto
- 2) Rotatoria Marittima
- 3) Bretella Colombuola
- 4) Area S. Andrea
- 5) Ramo S. Andrea
- 6) Rampa S. Andrea
- 7) Viale Isonzo
- 8) Viale Scomenzera
- 9) Ramo Banchina Ghiaia
- 10) Area S. Marta
- 11) Ramo Mura S. Marta
- 12) S. Basilio
- 13) Ramo S. Basilio.

c) Porto di Chioggia

L'area di intervento è costituita dalle due sezioni di Val da Rio e Saloni.

Presso Val da Rio sono presenti un piazzale esterno al varco portuale e viabilità a servizio delle aree uffici, dell'estensione di 34.000 mq ed aree comuni operative interne al varco dell'estensione di 20.000 mq (misure da ritenersi indicative).

Presso Saloni sono presenti aree comuni operative interne al varco per un'estensione pari a circa 26.000 mq (misure da ritenersi indicative).

Per tutto l'ambito di intervento, rappresentato nelle planimetrie allegate, AdSP MAS si riserva la facoltà di modificare l'individuazione delle aree su cui espletare il servizio, in seguito ad eventuali variazioni dei piani di viabilità o delle destinazioni d'uso delle aree portuali.

Il Servizio di manutenzione del verde è progettato secondo la suddivisione in attività di manutenzione ordinaria Art. 6 (del presente), corrisposta a CORPO mediante un canone e prestazioni di manutenzione straordinaria/su richiesta Art. 7 (del presente), con corrispettivo A MISURA, da eseguirsi a seguito di richiesta da parte di AdSP MAS, come meglio descritto a seguire.

Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

Il servizio oggetto dell'appalto comprende la manodopera, la fornitura da parte dell'impresa di attrezzature, mezzi e materiali necessari all'espletamento del servizio come descritto nel presente Capitolato Tecnico.

Il contratto sarà stipulato parte "A CORPO" e parte "A MISURA", restando fisso ed invariabile l'importo per la parte A CORPO, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito al servizio (pertanto senza poter avanzare riserve).

L'impresa appaltatrice, pertanto, dovrà eseguire la scrupolosa analisi e verifica del servizio, al fine di assumersi la piena paternità di quanto in esso riportato, perché nulla resterà escluso dal prezzo a corpo.

La quota dell'appalto a CORPO prevede la manutenzione ordinaria delle aree verdi comprendente principalmente attività di sfalcio, diserbo di strade ed aree verdi, oltre ad interventi settimanali omnicomprendivi per la cura del verde presso le aree di competenza di Venezia come meglio riportato nei successivi articoli.

La parte corrisposta a MISURA riguarda ulteriori interventi di manutenzione del verde, in parte pianificabili, da eseguirsi a seguito di regolare ordine di servizio espressamente autorizzato dall'Amministrazione; tali servizi devono comunque svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dall'Amministrazione Contraente.

Tali prestazioni saranno computate a misura ogni qualvolta verranno effettuate su esplicita richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), e saranno liquidate previa presentazione di consuntivo delle attività svolte.

L'importo **totale annuo** a base di gara è stimato, come da computo metrico estimativo allegato, in **€ 341.000,00**, di cui:

- a) **€ 192.449,00 per servizi "a corpo",**
- b) **€ 141.964,00 per servizi "a misura",**
- c) **€ 6.587,00 per oneri per la sicurezza** non soggetti a ribasso.

Il totale complessivo per la durata dell'appalto pari a n. 3 anni è di **€ 1.022.999,00**, di cui **€ 19.761,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'IVA non è imponibile a norma dell'art. 9 punto 6 del DPR n. 633/72 e succ. modd..

Art. 4 MODALITA' DI ESECUZIONE

In fase di svolgimento dell'appalto viene presentato e periodicamente aggiornato un Piano Operativo degli Interventi specifico e di dettaglio per ogni tipologia di servizio di cui al presente Capitolato. Il Piano deve essere annualmente aggiornato con tutte le indicazioni relative agli interventi previsti per l'anno successivo a quello in corso nelle aree oggetto dell'appalto, comprese le modalità esecutive degli interventi e le tempistiche, l'identificazione di servizi prioritari e la redazione di opportune schede di intervento.

Ogni Piano sarà reso operativo a seguito della approvazione da parte della Stazione Appaltante, che potrà richiederne l'integrazione con gli aspetti che più dovessero essere ritenuti utili, al fine di ottenere uno strumento quanto più completo possibile per poter garantire la piena operatività nell'esecuzione dei servizi.

E' comunque previsto che l'appaltatore esegua sopralluoghi almeno semestrali di controllo dello stato della manutenzione e della pulizia dei luoghi, nonché dello stato della vegetazione, sulla base dei quali eventualmente rivedere il Piano relativo all'anno in corso, identificando le attività ritenute prioritarie, nell'ambito degli interventi previsti da capitolato.

Periodicamente, nel corso dell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore sarà anche tenuto alla predisposizione e diffusione agli utenti della comunità portuale di questionari di gradimento, il cui esito sarà visionato ed elaborato in collaborazione con l'Amministrazione, al fine del controllo periodico del grado di soddisfazione per il servizio reso e per la verifica che il servizio sia effettivamente svolto sulla base di livelli standard previsti da AdSP MAS.

Tutte le attività oggetto dell'appalto dovranno essere rendicontate tramite un adeguato software, strutturato sulla base delle specifiche esigenze di controllo e verifica da parte della stazione appaltante e sulla base della tipologia di attività svolte, in grado di rendere dei report condivisibili con la stessa, a seguito degli interventi oggetto del servizio. Il software deve permettere alla stazione appaltante di poter tenere monitorato costantemente l'andamento complessivo del servizio.

Durante il servizio, l'Appaltatore nell'ambito delle attività legate all'esecuzione dello stesso, dovrà altresì provvedere all'aggiornamento dei dati relativi allo svolgimento, tramite l'inserimento degli stessi in un'applicazione software; tale applicazione sarà resa disponibile dalla stazione appaltante, al fine di georeferenziare e localizzare tutti i dati relativi alle attività presso le aree di propria competenza.

Con particolare attenzione alla tutela ambientale, l'Appaltatore dovrà proporre già in forma preliminare per la fase di gara, un proprio Piano di Gestione Ambientale relativo alle varie fasi del servizio, quale strumento di organizzazione e pianificazione, in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività in relazione ai possibili effetti ambientali. Tale Piano deve, per ciascuna fase del servizio, individuare le principali criticità ambientali, gestendole con le misure di prevenzione e protezione più opportune, definendo

nel contempo anche un Responsabile Ambientale cui spetti il controllo dell'attuazione di quanto previsto.

Gli obiettivi ambientali e le relative misure di prevenzione di cui al Piano, dovranno vertere su conformità alle norme ambientali, gestione delle attività in modo da minimizzare la produzione di rifiuti, l'inquinamento di suolo, acqua, aria, emissioni sonore, miglioramento della gestione di prodotti pericolosi, riduzione del consumo di materie prime, risorse naturali e di energie non rinnovabili, privilegiando logiche di riutilizzo dei materiali, sulla formazione ed il coinvolgimento del personale per identificare e ridurre gli impatti derivanti dallo svolgimento dei propri compiti, nonché sull'esecuzione di periodiche verifiche e controlli circa l'operato, le procedure di lavoro ed i fornitori.

Art. 5 MEZZI E MANODOPERA

L'impresa deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione in autonomia di tutti i servizi con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi a quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche dei luoghi in cui verranno impiegati, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

L'Appaltatore sarà responsabile della custodia sia delle macchine e delle attrezzature; il Committente non sarà responsabile in nessun caso di eventuali danni o furti.

A tutte le attrezzature e macchine, utilizzate dall'Appaltatore per il servizio, dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Qualora i mezzi non possano essere utilizzati per cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa (guasti, incidenti, ecc.), l'Appaltatore è tenuto a darne comunicazione, provvedendo, su richiesta dell'Amministrazione, alla loro sostituzione nel caso la sosta dovesse prolungarsi nel tempo, interferendo sulla regolare esecuzione del servizio.

Sono previsti n. 10 (dieci) giorni all'anno di manutenzione straordinaria a causa avaria imprevedibile per la totalità dei mezzi senza che sia applicata alcuna penale, comprovandone l'avvenuta effettuazione. Qualora il servizio non venga svolto, sarà decurtato dal pagamento il relativo compenso.

Durante l'espletamento del servizio, gli operatori dovranno indossare tute da lavoro con apposita dicitura che valga a far riconoscere il personale come addetto ai lavori, ed essere dotati di adeguati mezzi di trasporto.

Il personale dell'impresa deve possedere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone l'impatto ambientale. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio deve essere formato, in relazione agli specifici ruoli.

Per il nuovo personale che dovesse essere dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto deve essere presentata analoga documentazione, prima

che prenda servizio, a dimostrazione del fatto che si tratta di personale già adeguatamente formato.

L'esecutore deve dimostrare di avere la capacità di eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale.

L'appaltatore deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'appaltatore deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel Piano annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

Di seguito sono descritti nel dettaglio i servizi da svolgere.

Art. 6 MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE

6.1 Taglio dell'erba su aree verdi, lungo cigli stradali e marciapiedi con inserimenti erbosi

Si prevede lo sfalcio di erbe infestanti e vegetazione spontanea, per l'eliminazione completa delle stesse ad altezza uniforme minima tra i 4 cm e i 6 cm, senza asporto delle risulite, presso le aree di competenza AdSP MAS di Marghera - Fusina, localizzate in planimetria allegata e meglio precisate nel presente paragrafo.

Le operazioni di taglio dell'erba dovranno effettuarsi nel periodo intercorrente tra aprile ed ottobre di ogni anno; si richiedono almeno n. 6 interventi annui.

L'attività dovrà essere eseguita con idonei mezzi, anche su aree accidentate, lungo le banchine, le strade e scarpate, su fossati e aiuole spartitraffico. Lo sfalcio dovrà essere effettuato con l'utilizzo dei mezzi ritenuti di volta in volta più idonei (trattori con braccio idraulico, decespugliatori, attrezzature manuali, ecc.).

E' compresa la pulizia delle aree da rifiuti di qualsiasi genere prima e dopo lo sfalcio, compreso lo sgombero, il trasporto fuori dall'area portuale ed il conferimento in impianto autorizzato (i materiali di risulta si considerano in carico dell'Appaltatore).

La ditta è obbligata a ripristinare le attrezzature di qualsiasi genere presenti sul terreno che dovessero essere rimosse o danneggiate.

Eventuali risulite dello sfalcio presenti sui marciapiedi o sulla carreggiata stradale, devono essere prontamente rimosse e correttamente gestite.

Nei luoghi ove non fosse possibile utilizzare grossi macchinari, il taglio dovrà essere svolto da idonei decespugliatori a motore.

Nelle rotonde lungo viabilità potrà essere comunque richiesto uno sfalcio mensile, senza oneri aggiuntivi, qualora necessario a garantire la visibilità e la sicurezza stradale.

Complessivamente la superficie indicativa soggetta al servizio di sfalcio è di circa 108.000 mq complessivi di aree a verde, secondo la suddivisione di seguito indicata:

MARGHERA - FUSINA	Superficie area verde (mq)	Interventi/anno
Via del Commercio (marciapiedi erbosi alberati)	3.900	8
Aree comuni interne varco porto commerciale: esterno 323 – rot. Molo A – esterno 448 (aree a verde anche alberate, presenza binari)	5.250	8
Aree comuni esterne varco porto commerciale Chiesetta Mariport - campo sportivo (aree a verde anche alberate)	5.000	8
Via dei Sali (cigli stradali con presenza di binari)	1.050	8
Via delle Macchine (marciapiedi erbosi alberati - cigli stradali)	800	6
Via Banchina dei Molini (cigli stradali con presenza di binari)	500	6
Via Ramo dell'Azoto (marciapiedi erbosi alberati - cigli stradali)	3.600	6
Via dell'Azoto area recintata vasca ed aree limitrofe strada lato dx	2600	6
Via Banchina dell'Azoto (marciapiedi erbosi e banchina a ghiaia a tratti)	19.280	6
Via Canale Brentella (cigli stradali anche alberati)	2.000	6
Via della Geologia (cigli stradali con presenza di binari e fossati)	4.000	6
Via della Geologia fossato lato est	7.500	3
Via dell'Elettronica (lato dx entro guard rail e lato sx con presenza binari e fossati)	20.000	6
Via dei Cantieri	1.150	6
Via Autostrade del Mare	400	6
Via dell'Elettricità (cigli stradali a tratti alberati con presenza a tratti di binari) e raccordo SR 11 compreso lato guard-rail - Viabilità Nodo Malcontenta	31.000	6
SUPERFICIE SOGGETTA AL SERVIZIO	108.030 mq	
MQ TOTALI / ANNO SOGGETTI A SFALCIO	656.080 mq/anno	

6.2 Decespugliatura e diserbo

Sono previste le attività di decespugliatura e diserbo presso le aree di competenza di Marghera e Fusina.

Le attività sono complementari a quelle di sfalcio al fine di garantire la pulizia ed il decoro delle aree in cui non è possibile intervenire con lo sfalcio, quali in particolare aree lungo la viabilità, cordoli, marciapiedi e cunette stradali, lungo binari, i bordi rampa del Ponte Strallato, lungo banchine ghiaiose e presso le aree perimetrali dei fabbricati, alla base degli stessi, oltre che su ogni altra area di pertinenza demaniale.

E' compresa la pulizia dell'area a seguito dell'intervento. Si prevedevano almeno n. 4 interventi/anno.

Complessivamente la superficie indicativa soggetta a decespugliatura - diserbo è pari a 20.274 mq, come di seguito ripartiti:

MARGHERA - FUSINA	Superficie area verde (mq)	Interventi/anno
Via del Commercio	3.708	4
Aree comuni esterne varco porto commerciale Chiesetta Mariport - campo sportivo	362	4
Aree comuni interne varco porto commerciale (esterno 323 – rot. Molo A – esterno 448)	1.239	4

Via dei Sali (cigli stradali con presenza di binari)	406	4
Via delle Macchine	388	4
Via Banchina dei Molini	233	4
Via Ramo dell'Azoto	898	4
Via Ramo dell'Azoto	1.541	4
Via Banchina dell'Azoto	2.300	4
Via Canale Brentella	660	4
Via della Geologia	1.027	4
Via dell'Elettronica - Via Cantieri	3.911	4
Via dell'Elettricità	2.998	4
Viabilità Nodo Malcontenta	603	4
SUPERFICIE SOGGETTA AL SERVIZIO	20.274 mq	
MQ TOTALI / ANNO SOGGETTI A SFALCIO	81.096 mq/anno	

6.3 Manutenzione settimanale delle aree di Venezia: Marittima, S. Andrea, S. Marta e San Basilio

Per le aree di Venezia - S. Marta, S. Basilio, S. Andrea – Viale Isonzo, Marittima è previsto un programma cadenzato di interventi, da svolgersi settimanalmente durante il corso dell'intero anno. Tali interventi settimanali consisteranno nel controllo e nella sistemazione per il mantenimento di tutte le aree a verde, alberate ed aiuole fiorite presenti, con sfalcio e/o lievo di tutta l'erba cresciuta, sia nelle aree a verde che lungo i bordi dei fabbricati e presso le banchine e le strade; taglio delle siepi e spollonatura delle piante, diserbi a selezione di specie sulle aiuole, piccole potature di piante da fiore e cespugli, decespugliamento, messa a dimora, sostituzione di arbusti e piante fiorite, concimatura, sgombero delle risulze, trattamenti specifici sulle piante ed innaffiamento piante o tappeti erbosi, gestione e manutenzione impianti d'irrigazione ove presenti.

Nell'ambito di questi interventi, può essere richiesta da AdSP MAS anche la manutenzione del verde presso le corti interne agli edifici costituenti la sede principale e presso le aree scoperte di pertinenza di alcuni fabbricati di competenza a S. Andrea e S. Marta. Sono previsti complessivamente n. 52 interventi/anno.

Sono escluse da questo capitolo le attività di potatura/abbattimento/perizie di stabilità, nonché le attività di disboscio delle aree verdi presso S. Andrea - Viale Isonzo che rientrano nelle attività a misura di cui ai successivi paragrafi.

6.4 Manutenzione rotonde stradali

Per le rotonde stradali presenti presso la viabilità di competenza a Marghera e Fusina, al fine di garantirne il decoro oltre alla sicurezza stradale, sono previsti interventi di manutenzione, volti alla sistemazione del verde presente, con potatura di siepi e cespugli; complessivamente si stimano n. 8 interventi di sfalcio su circa 2.226 mq complessivi di

aree e n. 2 interventi di potatura per 110 mq; sono inclusi gli oneri di asporto e gestione del materiale di risulta.

Art. 7 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE

Si tratta di interventi richiesti dalla stazione appaltante, la cui pianificazione di massima è comunque oggetto del Piano degli Interventi/Piano di gestione del verde, poi corrisposti a misura, previa regolare presentazione ed approvazione da parte della Direzione Esecuzione Contratto (DEC) di apposito consuntivo che certifichi le effettive attività svolte.

Le attività previste sono di seguito indicate.

7.1 Disboschi, manutenzione aree incolte

L'attività, da svolgersi a seguito di specifica richiesta da parte della stazione appaltante e di apposito sopralluogo, per la verifica ed il coordinamento delle attività, riguarda interventi mirati di media/grossa entità. Generalmente è richiesto il disboscamento di aree/banchine incolte e talvolta impervie con presenza rovi, grossi cespugli su superficie anche accidentate di grandi estensioni presso Venezia/Marghera; tali attività possono prevedere anche l'abbattimento di esemplari arborei spontanei, con o senza asporto ceppaie e necessitare dell'ausilio di attrezzature particolari (es. escavatore cingolato dotato di trincia forestale, trattore dotato di attrezzo trinciatore-sfibratore, ecc.) e non prevedono la rimozione del materiale di risulta, salvo diversamente specificato.

Area soggetta a disboscio	Superficie area (mq)	Interventi/anno
Venezia S. Andrea - area con rovi, grossi cespugli di pioppo/robinia, superficie parzialmente accidentata sottostante tracciato People Mover ed area Nord Viale Isonzo	3.200	2
Marghera - Nodo Malcontenta bacino di laminazione, aree con presenza di vegetazione, rovi, grossi cespugli su superficie accidentata	3.200	1
Venezia - S. Andrea, aree lungo lato Sud Viale Isonzo con rovi, grossi cespugli pioppo/robinia, superficie accidentata	4.950	1
Marghera - banchine con presenza di rovi, grossi cespugli, prospicienti sponde sud C. I. Ovest, ovest C. Malamocco Marghera e sponde C. I. Sud con superficie accidentata e possibili esemplari arborei spontanei da estirpare, per accesso a sotto servizi, possibile presenza società terze	50.200	1
Marghera - riva/banchina sponda nord C. I. Nord con presenza di rovi, grossi cespugli ed esemplari spontanei, ed elevata pendenza	6.000	1
Marghera Via dell'Azoto - aree incolte con vegetazione erbacea elevata su bordo stradale lato sx strada	4.100	1

Le aree e la cadenza di intervento sono indicativamente riportate nella tabella sopra; le aree sono localizzate indicativamente nella planimetria allegata.

Per quanto riguarda in particolar modo le aree di banchina, presso cui può essere richiesto il disboscamento anche ai fini dell'accesso a sottoservizi, elementi di attenzione sono legati alla stessa presenza dei sottoservizi ed al fatto che l'accesso e l'operatività presso la banchina possono comportare il passaggio attraverso stabilimenti terzi per cui è necessario il preventivo coordinamento.

Si stima per le aree in tabella un intervento/anno, salvo l'area nord di Viale Isonzo, per la quale ai fini di un maggior decoro sono previsti n. 2 interventi, per un totale complessivo annuo di circa 74.850 mq di superficie lavorata.

7.2 Interventi di manutenzione mirata a manifestazioni/commemorazioni presso Sacro Mariport Marghera

È prevista la necessità di n. 2 interventi/anno, della durata di n. 2 giorni con n. 3 operatori ed impiego di autocarro con portata sino a 35 q.li, su richiesta per manutenzioni mirate in occasione di manifestazioni particolari. Si tratta di interventi corrisposti a misura, previa regolare presentazione ed approvazione da parte della D.E.C. di apposito consuntivo che certifichi le effettive attività svolte.

7.3 Interventi di ripristino in emergenza

Sono stimati n. 10 interventi/anno, della durata di mezza giornata, con impiego di n. 2 operatori, utilizzo di piattaforma aerea ed autocarro. Si tratta di interventi da eseguire generalmente in urgenza, su richiesta della DEC, di entità varia, operazioni di rimozione di piante/ramaglie, che costituiscano situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica o la viabilità, compreso lo sgombero dei materiali ed il trasporto fuori dall'area portuale. In questa casistica, gli oneri di smaltimento sono considerati a parte nel consuntivo delle attività e liquidati a seguito di presentazione del formulario di trasporto.

7.4 Indagini di stabilità

A seguito dell'aggiornamento del censimento del parco arboreo di competenza della stazione appaltante, sono previste campagne di perizie di stabilità da svolgersi con frequenza biennale (salvo diversa richiesta); il programma di massima delle attività è parte del Piano Operativo degli Interventi.

Sono previste verifiche statiche visive e strumentali sugli esemplari arborei mediante l'applicazione dei metodi e dei protocolli in uso e di dominio pubblico, attraverso lo svolgimento di:

- a) verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni;
- b) la valutazione tecnica dei sintomi e dei danni in rapporto alla stabilità dell'albero;
- c) tutte le misurazioni strumentali necessarie e sufficienti per verificare la stabilità dell'albero in modo preciso ed esauriente.

La scelta di quanti e quali strumenti utilizzare e del numero di prove e delle posizioni ove effettuare indagini strumentali è a discrezione del tecnico valutatore. Le indagini devono

essere restituite mediante documentazione comprensiva di materiale fotografico, perizia tecnica descrittiva dei risultati dell'indagine e degli interventi manutentivi consigliati a firma di tecnico abilitato iscritto ad un ordine professionale.

In particolare si stima la necessità di campagne di indagine biennale strutturate ciascuna indicativamente secondo:

- n. 100 indagini visive,
- n. 30 indagini strumentali.

Le attività, concordate con l'appaltatore, saranno svolte su richiesta della stazione appaltante e liquidate sulla base del consuntivo approvato dalla stessa, relativo a quanto effettivamente eseguito.

7.5 Potature

Si prevede la potatura di alberi di qualsiasi specie, presenti presso le aree di Venezia e Marghera, con altezza da m 6 a m 30 con l'ausilio di appropriati mezzi manuali, di scale e piattaforme di sollevamento comprendente il taglio dei rami, la fornitura e la posa di mastice cicatrizzante delle superfici di taglio, lo sgombero, il trasporto fuori dall'area portuale ed il conferimento in impianto autorizzato del materiale di risulta, ritenuto di proprietà della ditta appaltatrice. Sono a carico dell'Appaltatore le pratiche e le necessarie comunicazioni, richieste di autorizzazione e richieste ordinanze/permessi, oltre ad eventuali oneri per l'ottenimento di autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti e secondo normativa vigente.

Durante le attività dovrà essere usata particolare cura perché la caduta non provochi danno a persone, a cose od a vegetazioni sottostanti. In nessun caso l'Appaltatore potrà intervenire sulle piante senza il preventivo parere e l'autorizzazione della stazione appaltante.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. In particolare si deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Il servizio annuale prevede la potatura di almeno i seguenti alberi:

- n. 40 di altezza tra 6 e 12 m,
- n. 20 di altezza tra 12 e 16 m,
- n. 15 di altezza tra 16 e 23 m,
- n. 15 di altezza tra 23 e 30 m.

Le attività, concordate con l'appaltatore, saranno svolte su richiesta della stazione appaltante e liquidate sulla base del consuntivo approvato dalla stessa, relativo a quanto effettivamente eseguito.

7.6 Abbattimenti

Il servizio prevede l'abbattimento di alberi adulti a chioma espansa comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso solamente l'onere di rimozione e smaltimento della ceppaia. Gli interventi di abbattimento degli alberi, stabiliti a seguito delle opportune verifiche e delle perizie di stabilità o in altre casistiche particolari, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Annualmente si prevede indicativamente l'abbattimento del seguente numero massimo di esemplari:

- n. 4 di altezza tra 6 e 12 m,
- n. 6 di altezza tra 12 e 16 m,
- n. 8 di altezza tra 16 e 23 m,
- n. 2 di altezza tra 23 e 30 m.

Il programma di massima degli abbattimenti e delle potature deve essere contemplato nel Piano degli Interventi/Piano di Gestione del verde.

7.7 Reimpianti

A seguito degli abbattimenti e comunque ogniqualvolta la stazione appaltante lo ritenga necessario, è previsto il reimpianto compensativo di esemplari di tipologie autoctone, indicativamente di circonferenza media pari a 20 – 25 cm, compresa messa a dimora e garanzia di attecchimento per un anno. Si stima un fabbisogno minimo di reimpianti di n. 20 esemplari/anno.

7.8 Fresatura ceppaie

Le attività di abbattimento prevedono anche la successiva fresatura della ceppaia per questioni di sicurezza e fitosanitarie. Sulla base della stima degli esemplari soggetti ad abbattimento, si prevede indicativamente la successiva rimozione del seguente numero di ceppaie suddivise per diametro colto:

- n. 4 fino a 30 cm,
- n. 6 da 30 cm a 50 cm,
- n. 8 da 50 cm a 120 cm,
- n. 2 da 120 cm a 160 cm.

7.9 Spollonature

Il servizio prevede la spollonatura e la sfrondata di alberi con altezza massima pari a 7 metri, il taglio e la sagomatura di cespugli e siepi presenti nelle aree verdi, strade, binari e parcheggi di Marghera. Le attività sono necessarie a garantire il mantenimento delle sagome stradali, delle sagome ferroviarie e per il mantenimento della visibilità della cartellonistica stradale di qualsiasi tipo e altezza, del campo di visibilità delle telecamere di videosorveglianza. L'intervento è comprensivo di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, compreso l'onere dello

smaltimento. Gli interventi si considerano a pianta per un totale stimato di 110 esemplari all'anno.

In analogia a quanto previsto per le attività di cui al presente Art. 8.2, le attività saranno liquidate a misura, a seguito di approvazione di regolare consuntivo che certifichi le effettive attività svolte.

7.10 Manutenzione verde Porto di Chioggia

Le aree a verde del Porto di Chioggia sono costituite principalmente dallo scoperto circostante i fabbricati di competenza di AdSP MAS presso Val da Rio e da aree a verde di ridotte dimensioni presso Saloni.

La manutenzione del verde prevedere anche periodiche attività di pulizia e diserbo anche delle aree pavimentate e delle aree limitrofe ai fabbricati.

Presso tale ambito è prevista l'attuazione di un programma cadenzato che preveda indicativamente le attività e le tempistiche indicate in tabella a seguire.

Lavorazione	Superficie area (mq)	Interventi /anno
Sfalcio delle aree a prato, pulizia area parcheggio con asporto di carte, mozziconi, piccoli rifiuti, etc.	5000	12
Asporto fogliame da tappeti erbosi, parcheggi, strade in periodo autunnale in contemporanea con sfalci	4100	2
Concimazione dei tappeti erbosi	2010	2
Diserbo cordoli, aree pavimentate, attorno a fabbricati, cordone perimetrali	2935	12
Taglio piante ed erba infestanti, arbusti scoperto lato nord	500	3
Sfalcio giardino pensile interno sovrastante sede Aspo ed accessibile internamente o da scoperto esterno scoperto	300	6
Tosatura siepi (in metri lineari)	700	3
Tosatura aiuole arbustive e scerbatura delle erbe infestanti (in metri lineari)	2	1

Art. 8 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Per le attività ed i servizi tra i quali, quelli di cui al presente capitolato, le norme vigenti prevedono i criteri ambientali minimi di base che seguono; gli stessi sono individuati dal DM 10/03/2020 Allegato I voce E “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico”.

8.1 Criteri base

Piano di gestione e manutenzione

L’esecutore presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell’area oggetto dell’appalto almeno di livello 1 «anagrafica area gestita» (vedi scheda B) messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio.

Aggiornamento del censimento del verde

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l’aggiudicatario deve eseguire l’aggiornamento del censimento del verde in possesso della stazione appaltante (allegato sotto forma di tabella). La verifica avviene in merito a relazione/piano di aggiornamento del censimento in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l’esecuzione dell’aggiornamento del censimento.

Rapporto periodico

In base ai servizi richiamati nell’oggetto dell’appalto, l’aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti dai DM 10/03/2020 e DM 13/02/2014, per l’esecuzione delle attività e che consenta di valutare l’efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti, ne evidenzia gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Nel rapporto periodico deve essere evidenziato il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti forniti dalla stazione appaltante. Per la relativa verifica, l’amministrazione si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione a comprova della veridicità delle informazioni rese.

Piano della comunicazione

L’aggiudicatario deve proporre e condividere con l’amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite. La verifica è relativa di una proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione.

Reimpiego di materiali organici residui

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e,

ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfilieri per la realizzazione di arredi. La verifica riguarda la relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofilieri (preferibilmente compostaggio).

Rispetto della fauna

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area, prevedendo l'impiego delle tecniche di cui al DM 10/03/2020.

Interventi meccanici

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

La verifica è in relazione a relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura. La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna). Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

La verifica è in relazione a relazione tecnica o istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenente/i criteri di valutazione per la potatura del verde accompagnata dal piano di manutenzione nella cui documentazione emerge che gli interventi di potature sono svolti solo se strettamente necessario come indicato dal criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Manutenzione delle superfici prative

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale.

La verifica è in relazione a relazione tecnica o istruzioni operative da riportare nel rapporto periodico, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali.

Prodotti fitosanitari

L'aggiudicatario deve applicare, se necessarie, pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi stabiliti dall'allegato III del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150. Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari deve essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

La verifica, prima dell'avvio del servizio, è in relazione al piano di interventi, che deve contenere la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata ed alle procedure e/o istruzioni operative scritte destinate

agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari. Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente.

Monitoraggio degli impianti di irrigazione

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico. La verifica è relativa alle registrazioni di moduli che danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti nel criterio.

Gestione dei rifiuti

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal presente e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima. La verifica è relativa alla lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio.

Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

Art. 9 NORME DI SICUREZZA

L'Appaltatore dovrà osservare integralmente le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto in quanto applicabili. L'Amministrazione fornisce tramite il D.U.V.R.I. allegato, le informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree in cui l'Appaltatore è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto di appalto, ciò per consentire all'Appaltatore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza più idonee in relazione alla attività da svolgere. L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nelle aree oggetto del servizio, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

In riferimento ai rischi di natura interferenziale ed in relazione al DUVRI, l'appaltatore è tenuto ad attuare alcune misure di prevenzione, tra cui:

- apposizione di adeguata segnaletica ad indicazione dello svolgimento delle proprie attività su strada;
- delimitazione delle aree oggetto di intervento e/o dell'operatività dei mezzi di lavoro;
- prevedere l'impiego da parte dei lavoratori di D.P.I. adeguati alle attività da svolgere.

In base al DUVRI sono calcolati anche gli oneri per la sicurezza, che l'Ente riconosce, a titolo di costo da non assoggettare a ribasso, per le misure minime di sicurezza che, pur non trattandosi di un cantiere, la ditta dovrà osservare, soprattutto in termini di attrezzatura di protezione individuale e segnaletica di sicurezza per i rischi derivanti dalle interferenze o da situazioni particolare in cui l'impresa è chiamata a svolgere il servizio oggetto dell'appalto. Tale costo sarà corrisposto a seguito di presentazione di relativo consuntivo.

Ad integrazione di quanto precedentemente indicato e prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa dovrà predisporre un proprio Piano di Sicurezza, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08, che terrà conto anche dei rischi di interferenze evidenziati nel DUVRI; copia di tale Piano di Sicurezza deve essere messa a disposizione della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in conformità al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, esonerando il Committente da ogni qualsiasi responsabilità.

Nel caso si verificassero dei danni a persone e/o cose l'impresa sarà tenuta, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni stessi e di ogni altra conseguenza.

L'Impresa durante il corso dei servizi sotto la propria responsabilità, dovrà evitare danneggiamenti ad opere e non procurare interruzioni all'esercizio delle attività portuali; l'Impresa rimane unica e completa responsabile della effettuazione del servizio nel suo complesso e di conseguenza risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi, a causa di negligenza o della cattiva esecuzione del servizio stesso.

L'introduzione entro la zona portuale di materiale, macchinari, attrezzi ed utensili di proprietà dell'Impresa, dovrà essere fatta in osservanza delle norme vigenti delle quali sarà cura dell'Impresa rendersi edotta, onde evitare contestazioni alla successiva uscita.

I materiali, da chiunque forniti, e le attrezzature dovranno essere caricati, trasportati e scaricati a piè d'opera a cura, spese e rischio dell'Impresa, salvo diversa indicazione contrattuale. Nel caso in cui l'Ente metta a disposizione dell'Impresa propri locali sia per il ricovero del personale che per il deposito di materiali, macchinari, attrezzature ed utensili vari, lo stesso rimarrà sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero occorrere al personale dipendente ed ai materiali ivi depositati.

Al termine dei servizi l'Impresa dovrà provvedere, con la massima sollecitudine ed a sua cura e spese, alla pulizia, sgombero dei materiali ed attrezzature di cui sopra.

L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare, in forma scritta a questo Ente, la lista dei mezzi impiegati, il nominativo degli addetti e le zone dove gli stessi operano ogni qual volta ci sia una variazione del programma prestabilito.

L'impresa è inoltre obbligata a segnalare alla stazione appaltante, in forma scritta, eventuali situazioni di pericolo o di danno a persone o cose, che si fossero prodotte presso le aree interessate dal servizio, procedendo immediatamente al transennamento ed alla segnalazione della zona ritenuta pericolosa.

Sono a carico dell'appaltatore la procedura e le spese relative alla richiesta all'Ufficio Permessi della Stazione Appaltante dei titoli di accesso permanente o temporaneo alle aree/sedi dell'Amministrazione a Venezia e Marghera per tutti gli addetti impiegati nel servizio.

Alla data di inizio del servizio tutti i lavoratori impiegati devono già essere provvisti di regolare titolo di accesso.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del Capitolato, i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Computo metrico estimativo (servizio / oneri)
- Allegato 2 – Elenco prezzi unitari
- Allegato 3 - Planimetria aree servizio Venezia
- Allegato 4 – Planimetria aree servizio Marghera
- Allegato 5 – Planimetria aree servizio Fusina
- Allegato 6 – Planimetria aree servizio Chioggia Val da Rio – 6a e Saloni – 6b
- Allegato 7 – DUVRI
- Allegato 8 – Schema di contratto
- Allegato 9 – Censimento